



Media Coverage

**OGNI CUORE CONTA.
SOPRATTUTTO IL TUO.**
Conferenza stampa di lancio

**Auditorium della Tecnica (Confindustria)
Sala Conferenza Stampa
Viale dell'Astronomia, 30 – Roma**

8/3/2019

media coverage

Update: 12/03/2019

Index

NEWSWIRES	DATE	READERSHIP
Fidest	28/02/2019	N.D.
ADNKronos	08/03/2019	N.D.
AGI / 2 lanci	08/03/2019	N.D.
ANSA	08/03/2019	N.D.
AskaneWS / 2 lanci	08/03/2019	N.D.
Dire / 3 lanci	08/03/2019	N.D.
Radiocor	08/03/2019	N.D.
Fidest	11/03/2019	N.D.

NEWSLETTER	DATE	READERSHIP
PharmaKronos	11/03/2019	5.500

NEWSPAPER	DATE	READERSHIP
Il Secolo XIX	11/03/2019	38.852
PharmaKronos	11/03/2019	11.000

ONLINE	DATE	READERSHIP (Daily Unique Visitors)
Okmedicina.it	05/03/2019	397
Borsaitaliana.it	06/03/2019	21.614
Borsaitaliana.it	07/03/2019	21.614
Borsaitaliana.it	08/03/2019	21.614
Affaritaliani.it	08/03/2019	118.295
Altoadige.it	08/03/2019	N.D.

ONLINE	DATE	READERSHIP (Daily Unique Visitors)
Gazzettadelsud.it	08/03/2019	23.474
Gds.it	08/03/2019	70.288
GiornaleTrentino.it	08/03/2019	33.000
Ildubbio.news	08/03/2019	8.100
Ilsannioquotidiano.it	08/03/2019	342
Lasaluteinpillole.it	08/03/2019	770
Notizie.tiscali.it	08/03/2019	44.798
OlbiaNotizie.it	08/03/2019	N.D.
PadovaNews.it	08/03/2019	235
Pharmastar.it	08/03/2019	300
SassariNotizie.it	08/03/2019	5.220
Sportellocuore.it	08/03/2019	4.333
Tg24.sky.it	08/03/2019	239.539
Vocealta.it	08/03/2019	N.D.
Vvox.it	08/03/2019	5.015
Healthdesk.it	09/03/2019	807
Meteoweb.eu	09/03/2019	74.000
NotizieOggi.com	09/03/2019	N.D.
OggiTreviso.it	09/03/2019	3.317
Today.it	09/03/2019	409.181
Zazoom.it	09/03/2019	2.846
Corriere.it	10/03/2019	2.160.472
Medicinaeinformazione.it	10/03/2019	N.D.
Readwr.it	10/03/2019	N.D.
Doctor33.it	11/03/2019	342
Unmondoditaliani.com	11/03/2019	899

SOCIAL	DATE	READERSHIP
Youtube.com/La Rivista	09/03/2019	5.687
Facebook.com/Medicina e Informazione	09/03/2019	5.498
Twitter.com/Medicina e Informazione	10/03/2019	19
Youtube.com/Medicina e Informazione	10/03/2019	51.490
Youtube.com/Pharmastar	10/03/2019	20.952

TV	DATE	READERSHIP
7Gold – Clip Salute	11/03/2019	10.076

TOTAL ARTICLES	TOTAL READERSHIP
49	3.419.886

Newsires

Salute: 1 mln italiani con scompenso cardiaco, al via campagna =

Salute: 1 mln italiani con scompenso cardiaco, al via campagna = (AGI) - Roma, 8 mar. - scompenso cardiaco: poco conosciuto, ma molto diffuso. Questo, in sintesi, il quadro italiano di una patologia cronica e progressiva che - nonostante sia la prima causa di ricovero tra gli ultra 65enni e la prima causa di morte tra le patologie cardiovascolari in Italia - rimane una delle meno considerate. Eppure, nel nostro Paese, l'1,7% della popolazione soffre di scompenso cardiaco (circa 1 milione di persone), con un'incidenza di 200.000 nuovi casi all'anno. Inoltre, la prevalenza cresce in maniera esponenziale con l'età: meno dell'1% sino a 60 anni e fino al 20% dopo gli 80 anni. Motivo per cui lo scompenso cardiaco è stato definito come 'sindrome cardio-geriatrica' del XXI Secolo'. Diventa, allora, fondamentale continuare ad accrescere la consapevolezza sull'importanza di una corretta prevenzione e di un trattamento tempestivo adeguato. La campagna "Ogni Cuore Conta. Soprattutto il tuo" ha l'obiettivo di diffondere una sempre maggiore consapevolezza dell'importanza e della severità di questa patologia. Riconoscere i sintomi, imparare a gestire al meglio la propria condizione di paziente non sottovalutando la progressione della malattia, confrontarsi in maniera aperta e proattiva con tutti gli specialisti della salute per le migliori opportunità terapeutiche in grado di migliorare la propria qualità di vita saranno gli asset portanti di questa nuova iniziativa di sensibilizzazione e informazione che, nel corso dell'anno, sarà incentrata sulla realizzazione di incontri 'medico-paziente' in 15 Centri ospedalieri. (AGI) Pgi (Segue) 081258 MAR 19 NNNN

Salute: 1 mln italiani con scompenso cardiaco, al via campagna (2)=

Salute: 1 mln italiani con scompenso cardiaco, al via campagna (2)= (AGI) - Roma, 8 mar. - "Lo scompenso cardiaco è una malattia cronica e invalidante e, pertanto, ogni iniziativa intesa a promuovere l'informazione e accrescere la consapevolezza sulla patologia, garantendo la migliore prevenzione e cura, va certamente nella direzione di portare all'attenzione generale la gravità di una patologia ancora troppo sottovalutata - commenta Maria Rosaria Di Somma, consigliere delegato AISC. - E' altresì importante sensibilizzare le Istituzioni e l'opinione pubblica sulla necessità che per tutti i pazienti sia attivato un percorso educativo, per migliorare gli interventi di prevenzione, tutela e cura, e la presa in carico del paziente in un sistema di gestione della malattia, multidisciplinare e integrato, che parta dal medico di medicina generale e coinvolga tutti gli specialisti che trattano lo scompenso. In Italia, l'incidenza della patologia aumenterà significativamente nei prossimi anni in relazione alla migliorata aspettativa di vita della popolazione. Pertanto, l'obiettivo di seguire meglio i pazienti e di prevenirne le criticità, non solo risponde alle aspettative del paziente, costretto oggi a confrontarsi con la inadeguata risposta del Sistema sanitario nazionale e regionale, ma inciderebbe in maniera rilevante sui costi della sanità pubblica". Lo scompenso cardiaco è una malattia cronica severa che progredisce silenziosamente, anche in assenza di sintomi evidenti, esponendo il paziente ad un elevato rischio. Basti pensare che 1 paziente su 4 muore entro un anno dalla diagnosi. Per questo, per la gestione sempre più efficace del paziente con scompenso cardiaco è fondamentale un approccio di tipo interdisciplinare, che persegua l'obiettivo di migliorare la qualità di vita e di ridurre le ospedalizzazioni. "Lo scompenso cardiaco - dichiara il Prof. Ciro Indolfi, Direttore del dipartimento di Scienze mediche e chirurgiche dell'Università Magna Grecia di Catanzaro e Presidente SIC - è una sindrome clinica complessa in cui il cuore non è più capace di pompare sangue in misura adeguata alle richieste metaboliche dell'organismo. Lo scompenso cardiaco è una malattia grave, la cui frequenza aumenta con l'età ed è tra le prime cause di ricovero dopo i 65 anni. Lo scompenso cardiaco in un certo senso è "il prezzo da pagare per il successo", poiché le nuove terapie, come lo stent, hanno ridotto la mortalità per infarto miocardico acuto, ma hanno portato allo sviluppo successivo di insufficienza cardiaca. (AGI) Pgi 081258 MAR 19 NNNN

The ANSA logo consists of a solid green square with the word "ANSA" written in white, bold, uppercase letters in the center.

"Ogni cuore conta", parte campagna contro scompenso cardiaco

ZCZC7235/SXB XSP26148_SXB_QBxB R CRO S0B QBXB "Ogni cuore conta", parte campagna contro **scompenso** cardiaco In Italia ne soffre l'1,7% della popolazione (ANSA) - ROMA, 8 MAR - In Italia l'1,7% della popolazione soffre di **scompenso** cardiaco (circa 1 milione di persone), con un'incidenza di 200.000 nuovi casi all'anno. Inoltre, la prevalenza cresce in maniera esponenziale con l'eta': meno dell'1% sino a 60 anni e fino al 20% dopo gli 80 anni. Motivo per cui lo **scompenso** cardiaco e' stato definito come 'sindrome cardio-geriatrica' del XXI secolo. Ecco perche' parte "Ogni cuore conta. Soprattutto il tuo", una campagna di informazione e sensibilizzazione promossa da Novartis in partnership con l'Associazione italiana scompensati cardiaci (Aisc) e presentata oggi a Roma. Ad aderire, anche quattro societa' scientifiche (la Sic, Societa' italiana di cardiologia, la Sigg, Societa' italiana di gerontologia e geriatria, la Simg, Societa' di medicina generale e Fadoi, la Federazione delle associazioni dei dirigenti ospedalieri internisti). L'obiettivo della campagna e' di diffondere una sempre maggiore consapevolezza dell'importanza e della severita' di questa patologia. Saranno organizzati, tra l'altro, incontri 'medico-paziente' in 15 centri ospedalieri. "Lo **scompenso** cardiaco e' una malattia cronica e invalidante e, pertanto, ogni iniziativa intesa a promuovere l'informazione e accrescere la consapevolezza sulla patologia, garantendo la migliore prevenzione e cura, va certamente nella direzione di portare all'attenzione generale la gravita' di una patologia ancora troppo sottovalutata", commenta Maria Rosaria Di Somma, consigliere delegato Aisc. Per Ciro Indolfi, presidente della Sic, si tratta di "una sindrome clinica complessa in cui il cuore non e' piu' capace di pompare sangue in misura adeguata alle richieste metaboliche dell'organismo. Lo **scompenso** cardiaco e' una malattia grave, la cui frequenza aumenta con l'eta' ed e' tra le prime cause di ricovero dopo i 65 anni. Lo **scompenso** cardiaco in un certo senso e' "il prezzo da pagare per il successo", poiche' le nuove terapie, come lo stent, hanno ridotto la mortalita' per infarto miocardico acuto, ma hanno portato allo sviluppo successivo di insufficienza cardiaca". Per seguire la campagna di comunicazione si puo' andare alla pagina Facebook [AscoltailTuoBattitoITA](#). (ANSA). Y33-NAN 08-MAR-19 17:21 NNNN

Al via campagna informazione Novartis-Aisc su scompenso cardiaco

Al via campagna informazione Novartis-Aisc su scompenso cardiaco. La sindrome interessa un milione di persone. Roma, 8 mar. (askanews) - "Ogni Cuore Conta. Soprattutto il tuo". Parte da Roma la nuova campagna di informazione e sensibilizzazione sullo scompenso cardiaco. Promossa da Novartis in partnership con l'Associazione Italiana Scompensati Cardiaci (AISC), la campagna vuole sensibilizzare l'opinione pubblica sulla patologia e i rischi ad essa correlati, ma soprattutto informare i pazienti e i loro caregiver affinché si rivolgano con fiducia agli specialisti. Con questo obiettivo, hanno aderito all'iniziativa quattro Società Scientifiche (Società Italiana di Cardiologia - SIC, Società Italiana di Gerontologia e Geriatria - SIGG, Società di Medicina Generale - SIMG, Federazione delle Associazioni dei Dirigenti Ospedalieri Internisti - FADOI), concedendo il loro patrocinio. Lo scompenso cardiaco, 'sindrome cardiogeriatrica' del XXI Secolo, interessa oltre un milione di persone e fa registrare 200.000 nuovi casi all'anno in Italia. È una patologia ad elevata incidenza e prevalenza, che necessita non soltanto di un'adeguata prevenzione ma, per evitare episodi acuti, di essere trattata precocemente. Lo scompenso cardiaco: poco conosciuto, ma molto diffuso. Questo, in sintesi, il quadro italiano di una patologia cronica e progressiva che - nonostante sia la prima causa di ricovero tra gli ultra 65enni e la prima causa di morte tra le patologie cardiovascolari in Italia - rimane una delle meno considerate. Eppure, nel nostro Paese, l'1,7% della popolazione soffre di scompenso cardiaco (circa 1 milione di persone), con un'incidenza di 200.000 nuovi casi all'anno. Inoltre, la prevalenza cresce in maniera esponenziale con l'età: meno dell'1% sino a 60 anni e fino al 20% dopo gli 80 anni³. Motivo per cui lo scompenso cardiaco è stato definito come 'sindrome cardio-geriatrica' del XXI Secolo⁴. Diventa, allora, fondamentale continuare ad accrescere la consapevolezza sull'importanza di una corretta prevenzione e di un trattamento tempestivo adeguato. (Segue) red/Nes 20190308T130507Z

Al via campagna informazione Novartis-Aisc su scompenso cardiaco -2-

Al via campagna informazione Novartis-Aisc su scompenso cardiaco -2-. Roma, 8 mar. (askanews) - La campagna "Ogni Cuore Conta. Soprattutto il tuo" ha l'obiettivo di diffondere una sempre maggiore consapevolezza dell'importanza e della severità di questa patologia. Riconoscere i sintomi, imparare a gestire al meglio la propria condizione di paziente non sottovalutando la progressione della malattia, confrontarsi in maniera aperta e proattiva con tutti gli specialisti della salute per le migliori opportunità terapeutiche in grado di migliorare la propria qualità di vita saranno gli asset portanti di questa nuova iniziativa di sensibilizzazione e informazione che, nel corso dell'anno, sarà incentrata sulla realizzazione di incontri 'medico-paziente' in 15 Centri ospedalieri. "Lo scompenso cardiaco è una malattia cronica e invalidante e, pertanto, ogni iniziativa intesa a promuovere l'informazione e accrescere la consapevolezza sulla patologia, garantendo la migliore prevenzione e cura, va certamente nella direzione di portare all'attenzione generale la gravità di una patologia ancora troppo sottovalutata - commenta Maria Rosaria Di Somma, consigliere delegato AISC". Lo scompenso cardiaco è una malattia cronica severa che progredisce silenziosamente, anche in assenza di sintomi evidenti, esponendo il paziente ad un elevato rischio. Basti pensare che 1 paziente su 4 muore entro un anno dalla diagnosi. Per questo, per la gestione sempre più efficace del paziente con scompenso cardiaco è fondamentale un approccio di tipo multidisciplinare, che persegua l'obiettivo di migliorare la qualità di vita e di ridurre le ospedalizzazioni. "Lo scompenso cardiaco - dichiara il Prof. Ciro Indolfi, Direttore del dipartimento di Scienze mediche e chirurgiche dell'Università Magna Grecia di Catanzaro e Presidente SIC - è una sindrome clinica complessa in cui il cuore non è più capace di pompare sangue in misura adeguata alle richieste metaboliche dell'organismo. Lo scompenso cardiaco è una malattia grave, la cui frequenza aumenta con l'età ed è tra le prime cause di ricovero dopo i 65 anni. Lo scompenso cardiaco in un certo senso è "il prezzo da pagare per il successo", poiché le nuove terapie, come lo stent, hanno ridotto la mortalità per infarto miocardico acuto, ma hanno portato allo sviluppo successivo di insufficienza cardiaca. Le attività previste dalla campagna sono: incontri medico-paziente in 15 Centri ospedalieri per aumentare la consapevolezza sulla patologia. Occasioni in cui gli specialisti saranno a disposizione anche per rispondere alle domande dei pazienti e dei loro familiari. Sviluppo di materiali informativi sullo scompenso cardiaco. In collaborazione con gli esperti delle Società Scientifiche e con AISC, sarà realizzato un leaflet per imparare a riconoscere i sintomi e a non sottovalutare i rischi della patologia, distribuito nei Centri per il trattamento dello scompenso cardiaco. Pagina Facebook. In cui trovare informazioni sulla patologia, condividere esperienze e seguire le iniziative relative alla campagna: <https://www.facebook.com/AscoltaiTuoBattitoITA/> red/Nes 20190308T130514Z

SANITA'. AL VIA 'OGNI CUORE CONTA, SOPRATTUTTO IL TUO' CONTRO SCOMPENSO CARDIACO

(DIRE) Roma, 8 mar. - Scompenso cardiaco: poco conosciuto, ma molto diffuso. Questo, in sintesi, il quadro italiano di una patologia cronica e progressiva che - nonostante sia la prima causa di ricovero tra gli ultra 65enni e la prima causa di morte tra le patologie cardiovascolari in Italia- rimane una delle meno considerate. Eppure, nel nostro Paese, l'1,7% della popolazione soffre di Scompenso cardiaco (circa 1 milione di persone), con un'incidenza di 200.000 nuovi casi all'anno. Inoltre, la prevalenza cresce in maniera esponenziale con l'età: meno dell'1% sino a 60 anni e fino al 20% dopo gli 80 anni. Motivo per cui lo Scompenso cardiaco è stato definito come 'sindrome cardio-geriatrica' del XXI Secolo⁴. Diventa, allora, fondamentale continuare ad accrescere la consapevolezza sull'importanza di una corretta prevenzione e di un trattamento tempestivo adeguato. La campagna 'Ogni Cuore Conta. Soprattutto il tuo' ha l'obiettivo di diffondere una sempre maggiore consapevolezza dell'importanza e della severità di questa patologia. Riconoscere i sintomi, imparare a gestire al meglio la propria condizione di paziente non sottovalutando la progressione della malattia, confrontarsi in maniera aperta e proattiva con tutti gli specialisti della salute per le migliori opportunità terapeutiche in grado di migliorare la propria qualità di vita saranno gli asset portanti di questa nuova iniziativa di sensibilizzazione e informazione che, nel corso dell'anno, sarà incentrata sulla realizzazione di incontri 'medico-paziente' in 15 Centri ospedalieri. "Lo Scompenso cardiaco è una malattia cronica e invalidante e, pertanto, ogni iniziativa intesa a promuovere l'informazione e accrescere la consapevolezza sulla patologia, garantendo la migliore prevenzione e cura, va certamente nella direzione di portare all'attenzione generale la gravità di una patologia ancora troppo sottovalutata - commenta Maria Rosaria Di Somma, consigliere delegato AISC. - È altresì importante sensibilizzare le Istituzioni e l'opinione pubblica sulla necessità che per tutti i pazienti sia attivato un percorso educativo, per migliorare gli interventi di prevenzione, tutela e cura, e la presa in carico del paziente in un sistema di gestione della malattia, multidisciplinare e integrato, che parta dal medico di medicina generale e coinvolga tutti gli specialisti che trattano lo Scompenso".(SEGUE) (Com/Mco/ Dire) 13:12 08-03-19 NNNN

SANITA'. AL VIA 'OGNI CUORE CONTA, SOPRATTUTTO IL TUO' CONTRO SCOMPENSO CARDIACO -2-

(DIRE) Roma, 8 mar. - "In Italia, l'incidenza della patologia- conclude Di Somma- aumentera' significativamente nei prossimi anni in relazione alla migliorata aspettativa di vita della popolazione. Pertanto, l'obiettivo di seguire meglio i pazienti e di prevenirne le criticita', non solo risponde alle aspettative del paziente, costretto oggi a confrontarsi con la inadeguata risposta del Sistema sanitario nazionale e regionale, ma inciderebbe in maniera rilevante sui costi della sanita' pubblica". Lo scompenso cardiaco e' una malattia cronica severa che progredisce silenziosamente, anche in assenza di sintomi evidenti, esponendo il paziente ad un elevato rischio. Basti pensare che 1 paziente su 4 muore entro un anno dalla diagnosi. Per questo, per la gestione sempre piu' efficace del paziente con scompenso cardiaco e' fondamentale un approccio di tipo interdisciplinare, che persegue l'obiettivo di migliorare la qualita' di vita e di ridurre le ospedalizzazioni. "Lo scompenso cardiaco - dichiara il professore **Ciro Indolfi**, Direttore del dipartimento di Scienze mediche e chirurgiche dell'Universita' Magna Grecia di Catanzaro e Presidente SIC - e' una sindrome clinica complessa in cui il cuore non e' piu' capace di pompare sangue in misura adeguata alle richieste metaboliche dell'organismo. Lo scompenso cardiaco e' una malattia grave, la cui frequenza aumenta con l'eta' ed e' tra le prime cause di ri'overo dopo i 65 anni. Lo scompenso cardiaco in un certo senso e' 'il prezzo da pagare per il successo', poiche' le nuove terapie, come lo stent, hanno ridotto la mortalita' per infarto miocardico acuto, ma hanno portato allo sviluppo successivo di insufficienza cardiaca. La terapia dello scompenso cardiaco ha fatto molti passi in avanti con l'utilizzo di 'devices' come la clip mitralica, i defibrillatori e i resincronizzatori cardiaci. Recentemente e' stato introdotto nella pratica clinica un nuovo farmaco, il sacubitril/valsartan, che ha dimostrato un importante effetto benefico sullo scompenso cardiaco. Questa nuova categoria di farmaci e' oggi consigliata dalle linee guida della Societa' Europea per i pazienti con ridotta funzione ventricolare sinistra che rimangono sintomatici nonostante la terapia medica allo scopo di ridurre l'ospedalizzazione e la mortalita'". (SEGUE) (Com/Mco/ Dire) 13:12 08-03-19 NNNN

SANITA'. AL VIA 'OGNI CUORE CONTA, SOPRATTUTTO IL TUO' CONTRO SCOMPENSO CARDIACO -3-

(DIRE) Roma, 8 mar. - "Se si considera che l'Italia e' attualmente uno dei paesi piu' longevi al mondo - precisa il Prof. Claudio Pedone Medico Geriatria, Professore Associato di Geriatria e Direttore Scuola di Specializzazione in Geriatria del Campus Bio Medico di Roma oltre che referente SIGG - ben si comprende come l'incidenza e la prevalenza dello scompenso cardiaco siano destinati ad aumentare in conseguenza dell'invecchiamento della popolazione. La gestione dello scompenso cardiaco nel paziente anziano e' resa piu' difficoltosa dalla presenza di polipatologia e polifarmacoterapia, condizioni tipiche dell'eta' avanzata che portano anche ad una maggior mortalita' rispetto a pazienti piu' giovani. Per questo, la possibilita' per il Geriatra di poter disporre di farmaci innovativi per il trattamento dello scompenso cardiaco consente di trattare efficacemente anche i pazienti anziani, riducendo l'incidenza dei ricoveri e delle riospedalizzazioni". Accanto agli specialisti della cardiologia, della medicina interna e della geriatria, assume un ruolo rilevante anche il medico di base, sia per la prevenzione di malattie croniche e progressive, come lo scompenso cardiaco, sia per l'aderenza alle terapie in corso. "Noi medici di famiglia, in quanto primi responsabili clinici del paziente sul territorio, - osserva il Dott. Enzo Nunnari, Direttivo provinciale di Roma SIMG - siamo gli attori del SSN che spesso per primi intercettano la patologia; a noi spetta la prevenzione, la diagnosi precoce dello scompenso cardiaco ma anche la presa in carico del paziente scompensato e spesso polimorbido (polipatologico) in un percorso di cura in cui medici di famiglia, specialisti territoriali e ospedalieri facciano squadra. Il sistema deve cambiare approccio nella gestione del paziente polipatologico per il cambiamento epidemiologico e socioeconomico che e' avvenuto negli ultimi venti anni. Come SIMG, abbiamo voluto essere parte integrante di questa Campagna per sottolineare l'importanza di fare sistema nella gestione delle cronicita', attraverso un percorso integrato di cura che veda i medici di famiglia, gli specialisti territoriali ed ospedalieri lavorare insieme con un approccio olistico ed interdisciplinare". (Com/Mco/ Dire) 13:12 08-03-19 NNNN

Il Sole 24 ORE Radiocor

Novartis: al via campagna di informazione sullo scompenso cardiaco

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma,

08 mar

- Con lo slogan "Ogni cuore conta. Soprattutto il tuo", parte da Roma la nuova campagna di informazione e sensibilizzazione sullo scompenso cardiaco. Una patologia spesso trascurata che, tuttavia, coinvolge l'1,7% della popolazione (circa 1 milione di persone), con un'incidenza di 200mila nuovi casi all'anno. La campagna, promossa da Novartis in partnership con l'Associazione italiana scompensati cardiaci (Aisc), punta a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla patologia e i rischi ad essa correlati. Con questo obiettivo, hanno aderito all'iniziativa, concedendo il loro patrocinio, quattro società scientifiche: Società italiana di cardiologia (Sic), Società italiana di gerontologia e geriatria (Sigg), Società di medicina generale (Simg), Federazione delle associazioni dei dirigenti ospedalieri internisti (Fadoi).

Dif

Scompenso cardiaco: poco conosciuto, ma molto diffuso

Posted by fidest press agency su lunedì, 11 marzo 2019

Questo, in sintesi, il quadro italiano di una patologia cronica e progressiva che – nonostante sia la prima causa di ricovero tra gli ultra 65enni e la prima causa di morte tra le patologie cardiovascolari in Italia– rimane una delle meno considerate. Eppure, nel nostro Paese, l'1,7% della popolazione soffre di scompenso cardiaco (circa 1 milione di persone), con un'incidenza di 200.000 nuovi casi all'anno. Inoltre, la prevalenza cresce in maniera esponenziale con l'età: meno dell'1% sino a 60 anni e fino al 20% dopo gli 80 anni. Motivo per cui lo scompenso cardiaco è stato definito come 'sindrome cardiogeriatrica' del XXI Secolo⁴. Diventa, allora, fondamentale continuare ad accrescere la consapevolezza sull'importanza di una corretta prevenzione e di un trattamento tempestivo adeguato. La campagna "Ogni Cuore Conta. Soprattutto il tuo" ha l'obiettivo di diffondere una sempre maggiore consapevolezza dell'importanza e della severità di questa patologia. Riconoscere i sintomi, imparare a gestire al meglio la propria condizione di paziente non sottovalutando la progressione della malattia, confrontarsi in maniera aperta e proattiva con tutti gli specialisti della salute per le migliori opportunità terapeutiche in grado di migliorare la propria qualità di vita saranno gli asset portanti di questa nuova iniziativa di sensibilizzazione e informazione che, nel corso dell'anno, sarà incentrata sulla realizzazione di incontri 'medico-paziente' in 15 Centri ospedalieri. "Lo scompenso cardiaco è una malattia cronica e invalidante e, pertanto, ogni iniziativa intesa a promuovere l'informazione e accrescere la consapevolezza sulla patologia, garantendo la migliore prevenzione e cura, va certamente nella direzione di portare all'attenzione generale la gravità di una patologia ancora troppo sottovalutata – commenta Maria Rosaria Di Somma, consigliere delegato AISC. – È altresì importante sensibilizzare le Istituzioni e l'opinione pubblica sulla necessità che per tutti i pazienti sia attivato un percorso educativo, per migliorare gli interventi di prevenzione, tutela e cura, e la presa in carico del paziente in un sistema di gestione della malattia, multidisciplinare e integrato, che parta dal medico di medicina generale e coinvolga tutti gli specialisti che trattano lo scompenso. In Italia, l'incidenza della patologia aumenterà significativamente nei prossimi anni in relazione alla migliorata aspettativa di vita della popolazione. Pertanto, l'obiettivo di seguire meglio i pazienti e di prevenirne le criticità, non solo risponde alle aspettative del paziente, costretto oggi a confrontarsi con la inadeguata risposta del Sistema sanitario nazionale e regionale, ma inciderebbe in maniera rilevante sui costi della sanità pubblica". Lo scompenso cardiaco è una malattia cronica severa che progredisce silenziosamente, anche in assenza di sintomi evidenti, esponendo il paziente ad un elevato rischio. Basti pensare che 1 paziente su 4 muore entro un anno dalla diagnosi. Per questo, per la gestione sempre più efficace del paziente con scompenso cardiaco è fondamentale un approccio di tipo interdisciplinare, che persegua l'obiettivo di migliorare la qualità di vita e di ridurre le ospedalizzazioni.

"Lo scompenso cardiaco – dichiara il Prof. **Ciro Indolfi**, Direttore del dipartimento di Scienze mediche e chirurgiche dell'Università Magna Grecia di Catanzaro e Presidente SIC – è una sindrome clinica complessa in cui il cuore non è più capace di pompare sangue in misura adeguata alle richieste metaboliche dell'organismo. Lo scompenso cardiaco è una malattia grave, la cui frequenza aumenta con l'età ed è tra le prime cause di ricovero dopo i 65 anni.

Scompenso cardiaco, oltre 200mila nuove diagnosi ogni anno. Al via la campagna "Ogni Cuore Conta. Soprattutto il tuo"

La campagna "Ogni Cuore Conta. Soprattutto il tuo" presentata oggi in anteprima a Roma ha l'obiettivo di diffondere una sempre maggiore consapevolezza dell'importanza e della severità di questa patologia. Riconoscere i sintomi, imparare a gestire al meglio la propria condizione di paziente non sottovalutando la progressione della malattia, confrontarsi in maniera aperta e proattiva con tutti gli specialisti della salute per le migliori opportunità terapeutiche.



Scompenso cardiaco: poco conosciuto, ma molto diffuso. Questo, in sintesi, il quadro italiano di una patologia cronica e progressiva che – nonostante sia la prima causa di ricovero tra gli ultra 65enni e la prima causa di morte tra le patologie cardiovascolari in Italia¹– rimane una delle meno considerate.

Eppure, nel nostro Paese, l'1,7% della popolazione soffre di scompenso cardiaco (circa 1 milione di persone), con un'incidenza di 200.000 nuovi casi all'anno. Inoltre, la prevalenza cresce in maniera esponenziale con l'età: meno dell'1% sino a 60 anni e fino al 20% dopo gli 80 anni. Motivo per cui lo scompenso cardiaco è stato definito come 'sindrome cardio-geriatrica' del XXI Secolo. Diventa, allora, fondamentale continuare ad accrescere la consapevolezza sull'importanza di una corretta prevenzione e di un trattamento tempestivo adeguato.

La campagna **"Ogni Cuore Conta. Soprattutto il tuo"** ha l'obiettivo di diffondere una sempre maggiore consapevolezza dell'importanza e della severità di questa patologia.

Riconoscere i sintomi, imparare a gestire al meglio la propria condizione di paziente non sottovalutando la progressione della malattia, confrontarsi in maniera aperta e proattiva con tutti gli specialisti della salute per le migliori opportunità terapeutiche in grado di migliorare la propria qualità di vita saranno gli asset portanti di questa nuova iniziativa di sensibilizzazione e informazione che, nel corso dell'anno, sarà incentrata sulla realizzazione di incontri 'medico-paziente' in 15 Centri ospedalieri.

"Lo scompenso cardiaco è una malattia cronica e invalidante e, pertanto, ogni iniziativa intesa a promuovere l'informazione e accrescere la consapevolezza sulla patologia, garantendo la migliore prevenzione e cura, va certamente nella direzione di portare all'attenzione generale la gravità di una patologia ancora troppo sottovalutata – commenta **Maria Rosaria Di Somma**, consigliere delegato AISC. – È altresì importante sensibilizzare le Istituzioni e l'opinione pubblica sulla necessità che per tutti i pazienti sia attivato un percorso educativo, per migliorare gli interventi di prevenzione, tutela e cura, e la presa in carico del paziente in un sistema di gestione della malattia, multidisciplinare e integrato, che parta dal medico di medicina generale e coinvolga tutti gli specialisti che trattano lo scompenso. In Italia, l'incidenza della patologia aumenterà significativamente nei prossimi anni in relazione alla migliorata aspettativa di vita della popolazione. Pertanto, l'obiettivo di seguire meglio i pazienti e di prevenirne le criticità, non solo risponde alle aspettative del paziente, costretto oggi a confrontarsi con la inadeguata risposta del Sistema sanitario nazionale e regionale, ma inciderebbe in maniera rilevante sui costi della sanità pubblica".

Lo scompenso cardiaco è una malattia cronica severa che progredisce silenziosamente, anche in assenza di sintomi evidenti, esponendo il paziente ad un elevato rischio. Basti pensare che 1 paziente su 4 muore entro un anno dalla diagnosi. Per questo, per la gestione sempre più efficace del paziente con scompenso cardiaco è fondamentale un approccio di tipo interdisciplinare, che persegua l'obiettivo di migliorare la qualità di vita e di ridurre le ospedalizzazioni.

“Lo scompenso cardiaco – dichiara il Prof. **Ciro Indolfi**, Direttore del dipartimento di Scienze mediche e chirurgiche dell'Università Magna Grecia di Catanzaro e Presidente SIC – è una sindrome clinica complessa in cui il cuore non è più capace di pompare sangue in misura adeguata alle richieste metaboliche dell'organismo. Lo scompenso cardiaco è una malattia grave, la cui frequenza aumenta con l'età ed è tra le prime cause di ricovero dopo i 65 anni. Lo scompenso cardiaco in un certo senso è “il prezzo da pagare per il successo”, poiché le nuove terapie, come lo stent, hanno ridotto la mortalità per infarto miocardico acuto, ma hanno portato allo sviluppo successivo di insufficienza cardiaca. La terapia dello scompenso cardiaco ha fatto molti passi in avanti con l'utilizzo di “devices” come la clip mitralica, i defibrillatori e i resincronizzatori cardiaci. Recentemente è stato introdotto nella pratica clinica un nuovo farmaco, il sacubitril/valsartan, che ha dimostrato un importante effetto benefico sullo scompenso cardiaco. Questa nuova categoria di farmaci è oggi consigliata dalle linee guida della Società Europea per i pazienti con ridotta funzione ventricolare sinistra che rimangono sintomatici nonostante la terapia medica allo scopo di ridurre l'ospedalizzazione e la mortalità”.

“Se si considera che l'Italia è attualmente uno dei paesi più longevi al mondo – precisa il Prof. **Claudio Pedone** Medico Geriatria, Professore Associato di Geriatria e Direttore Scuola di Specializzazione in Geriatria del Campus Bio Medico di Roma oltre che referente SIGG – ben si comprende come l'incidenza e la prevalenza dello scompenso cardiaco siano destinati ad aumentare in conseguenza dell'invecchiamento della popolazione. La gestione dello scompenso cardiaco nel paziente anziano è resa più difficoltosa dalla presenza di polipatologia e polifarmacoterapia, condizioni tipiche dell'età avanzata che portano anche ad una maggior mortalità rispetto a pazienti più giovani. Per questo, la possibilità per il Geriatra di poter disporre di farmaci innovativi per il trattamento dello scompenso cardiaco consente di trattare efficacemente anche i pazienti anziani, riducendo l'incidenza dei ricoveri e delle riospedalizzazioni”.

Accanto agli specialisti della cardiologia, della medicina interna e della geriatria, assume un ruolo rilevante anche il medico di base, sia per la prevenzione di malattie croniche e progressive, come lo scompenso cardiaco, sia per l'aderenza alle terapie in corso.

“Noi medici di famiglia, in quanto primi responsabili clinici del paziente sul territorio, – osserva il Dott. **Enzo Nunnari**, Direttivo provinciale di Roma SIMG – siamo gli attori del SSN che spesso per primi intercettano la patologia; a noi spetta la prevenzione, la diagnosi precoce dello scompenso cardiaco ma anche la presa in carico del paziente scompensato e spesso polimorbido (polipatologico) in un percorso di cura in cui medici di famiglia, specialisti territoriali e ospedalieri facciano squadra. Il sistema deve cambiare approccio nella gestione del paziente polipatologico per il cambiamento epidemiologico e socioeconomico che è avvenuto negli ultimi venti anni. Come SIMG, abbiamo voluto essere parte integrante di questa Campagna per sottolineare l'importanza di fare sistema nella gestione delle cronicità, attraverso un percorso integrato di cura che veda i medici di famiglia, gli specialisti territoriali ed ospedalieri lavorare insieme con un approccio olistico ed interdisciplinare”.

La Campagna informativa nel dettaglio

Le attività previste dalla campagna sono:

- Incontri medico-paziente in 15 Centri ospedalieri per aumentare la consapevolezza sulla patologia. Occasioni in cui gli specialisti saranno a disposizione anche per rispondere alle domande dei pazienti e dei loro familiari.
- Sviluppo di materiali informativi sullo scompenso cardiaco. In collaborazione con gli esperti delle Società Scientifiche e con AISC, sarà realizzato un leaflet per imparare a riconoscere i sintomi e a non sottovalutare i rischi della patologia, distribuito nei Centri per il trattamento dello Scompenso Cardiaco.
- Pagina Facebook. In cui trovare informazioni sulla patologia, condividere esperienze e seguire le iniziative relative alla campagna: <https://www.facebook.com/AscoltailTuoBattitoITA/>

“Ascoltare le esigenze dei pazienti, comprendere i loro problemi e intervenire per contribuire a risolverli è la ragion d'essere di Novartis” aggiunge **Angela Bianchi**, Head of Country Communications e Patient Advocacy. “Sono i principi espressi nel nostro Commitment to Patients and Caregivers, in cui riconosciamo la centralità del ‘punto di vista’ del paziente in ogni attività. Il nostro è un impegno che si sviluppa a ogni livello, dalla ricerca scientifica all'informazione e sensibilizzazione del più vasto pubblico, per migliorare le conoscenze su patologie invalidanti, come lo scompenso cardiaco e incoraggiare la prevenzione e la cura”.

I numeri dello scompenso cardiaco

Lo scompenso cardiaco colpisce l'1,7% della popolazione italiana, circa 1 milione di persone. In Italia causa circa 190 mila ricoveri l'anno, che generano una spesa totale di circa 3 miliardi €/anno. Lo scompenso cardiaco è un importante problema di salute pubblica e lo diventerà sempre più per l'invecchiamento della popolazione e il progresso del trattamento delle malattie cardiovascolari (coronaropatie e valvulopatie). Poco conosciuto in generale, lo scompenso cardiaco è la prima causa di morte tra le patologie cardiovascolari in Italia. La mortalità a 5 anni dopo un ricovero per scompenso cardiaco è del 40-50%, 1 paziente su 4 muore entro 1 anno dalla diagnosi.

SCOMPENSO CARDIACO

Scompenso cardiaco, parte la campagna "Ogni cuore conta. Soprattutto il tuo"

La "malattia del cuore stanco" è la prima causa di ospedalizzazione negli over-65 e interessa quasi un milione di persone. Ma è poco conosciuta



E' una malattia frequente, tanto da rappresentare la prima causa di ricovero tra gli ultra 65enni e la prima causa di morte tra le patologie cardiovascolari in Italia. Ma non ci si pensa, anche se quasi una persona su cinque sopra gli 80 anni ne soffre. Porta il cuore a "sfiancarsi", perdendo la capacità di spingere il sangue nell'organismo. Bisogna insomma proteggere il cuore, soprattutto conoscendo il nemico. Parte da questi presupposti la campagna "Ogni Cuore Conta. Soprattutto il tuo", che ha l'obiettivo di diffondere una sempre maggiore consapevolezza dell'importanza e della severità di questa patologia. Riconoscere i sintomi, imparare a gestire al meglio la propria condizione di paziente non sottovalutando la progressione della malattia, confrontarsi in maniera aperta e proattiva con tutti gli specialisti della salute per le migliori opportunità terapeutiche in grado di migliorare la propria qualità di vita saranno gli asset portanti di questa nuova iniziativa di sensibilizzazione e informazione che, nel corso dell'anno, sarà incentrata sulla realizzazione di incontri 'medico-paziente' in 15 Centri ospedalieri. Sono previste anche altri strumenti di informazione e sensibilizzazione per capire meglio questa malattia, che a volte dipende dalle tracce che un infarto lascia indelebili sul cuore, oppure da una disfunzione delle valvole, che normalmente si aprono e si chiudono in perfetta sincronismo, incapaci di "smistare" il sangue in uscita dal cuore, o ancora da decine di anni di pressione alta. Il risultato, però, è quasi sempre lo stesso. Il cuore è "stanco", sfiancato, incapace di spingere il sangue nei vasi e quindi anche a sé stesso.

La parola ai pazienti

"Lo scompenso cardiaco è una malattia cronica e invalidante e, pertanto, ogni iniziativa intesa a promuovere l'informazione e accrescere la consapevolezza sulla patologia, garantendo la migliore prevenzione e cura, va certamente nella direzione di portare all'attenzione generale la gravità di una patologia ancora troppo sottovalutata – commenta Maria Rosaria Di Somma, consigliere delegato dell'Associazione Italiana Scompenso Cardiaco (AISC). – È altresì importante sensibilizzare le Istituzioni e l'opinione pubblica sulla necessità che per tutti i pazienti sia attivato un percorso educativo, per migliorare gli interventi di prevenzione, tutela e cura, e la presa in carico del paziente in un sistema di gestione della malattia, multidisciplinare e integrato, che parta dal medico di medicina generale e coinvolga tutti gli specialisti che trattano lo scompenso. In Italia, l'incidenza della patologia aumenterà significativamente nei prossimi anni in relazione alla migliorata aspettativa di vita della popolazione. Pertanto, l'obiettivo di seguire meglio i pazienti e di prevenirne le criticità, non solo risponde alle aspettative del paziente, costretto oggi a confrontarsi con la inadeguata risposta del Sistema sanitario nazionale e regionale, ma inciderebbe in maniera rilevante sui costi della sanità pubblica".

L'attenzione degli specialisti

Lo scompenso cardiaco è una malattia cronica severa che progredisce silenziosamente, anche in assenza di sintomi evidenti, esponendo il paziente ad un elevato rischio. Per questo, per la gestione sempre più efficace del paziente con scompenso cardiaco è fondamentale un approccio di tipo interdisciplinare, che persegue l'obiettivo di migliorare la qualità di vita e di ridurre le ospedalizzazioni. "Lo scompenso cardiaco – precisa **Ciro Indolfi**, Direttore del dipartimento di Scienze mediche e chirurgiche dell'Università Magna Grecia di Catanzaro e Presidente della Società Italiana di Cardiologia (SIC) – è una sindrome clinica complessa in cui il cuore non è più capace di pompare sangue in misura adeguata alle richieste metaboliche dell'organismo. Lo scompenso cardiaco è una malattia grave, la cui frequenza aumenta con l'età ed è tra le prime cause di ricovero dopo i 65 anni. Lo scompenso cardiaco in un certo senso è "il prezzo da pagare per il successo", poiché le nuove terapie, come lo stent, hanno ridotto la mortalità per infarto miocardico acuto, ma hanno portato allo sviluppo successivo di insufficienza cardiaca. La terapia dello scompenso cardiaco ha fatto molti passi in avanti con l'utilizzo di "devices" come la clip mitralica, i defibrillatori e i resincronizzatori cardiaci. Recentemente è stato introdotto nella pratica clinica un nuovo farmaco, il sacubitril/valsartan, che ha dimostrato un importante effetto benefico sullo scompenso cardiaco. Questa nuova categoria di farmaci è oggi consigliata dalle linee guida della Società Europea per i pazienti con ridotta funzione ventricolare sinistra che rimangono sintomatici nonostante la terapia medica allo scopo di ridurre l'ospedalizzazione e la mortalità".